

Musica e tecnologie per l'infanzia: progettazione di un syllabus per la formazione degli educatori

Le competenze trasversali per i professionisti dell'educazione

Nei documenti europei sui sistemi e sull'educazione, relativi alla prima infanzia e all'istruzione primaria, si sottolinea l'importanza di formare gli educatori sulle competenze disciplinari, interdisciplinari, comunicative, metacognitive, digitali e creative. Le competenze trasversali ai diversi saperi per la facilitazione di apprendimenti significativi, innovativi e produttivi da parte delle bambine e dei bambini, sono fondamentali sia per la comunicazione e la documentazione, sia per l'interiorizzazione e la pratica di competenze riflessive e di autovalutazione da parte degli educatori.

Nell'impostare e realizzare il corso di informatica sui temi dell'educazione musicale per il corso di studio in *Educatore dei servizi d'infanzia* ho coniugato lo sviluppo delle *competenze digitali* relative alla professione docente, alle risorse digitali, alla pedagogia e alla valutazione digitale, alla valorizzazione e alla facilitazione dell'alfabetizzazione dei discenti, con l'acquisizione di *competenze educativo-sonoro-musicali*: conoscenza e analisi di repertori musicali per l'infanzia provenienti da diverse culture, conoscenza e analisi di cortometraggi per l'infanzia, verbalizzazione dei tratti pertinenti di ninne nanne e filastrocche, individuazione di significati emozionali delle musiche in relazione a temi, strumenti musicali, variazione dei parametri del suono. In questo intreccio di competenze ho posto l'attenzione anche alle *competenze sulla dimensione plurilingue e interculturale* nella prima infanzia. Le diverse lingue e le diverse culture sono presenti nel web, nelle app per l'infanzia e nei contesti educativi nazionali e internazionali. Le fiabe, le raccolte di storie e di musiche sono patrimoni interdisciplinari e consentono alle bambine e ai bambini di essere protagonisti di un apprendimento multisensoriale, multimodale e multicanale.

Selezionare, analizzare criticamente e condividere risorse digitali e sonore

Per alfabetizzare i discenti all'uso delle risorse digitali e per guidarli nella selezione, nell'organizzazione e nella pubblicazione delle stesse ho scelto il *padlet*. Durante il corso sono stati realizzati tre padlet: il primo per l'analisi delle ninne nanne, il secondo per quella dei cortometraggi, il terzo per l'analisi di storie per bambini con accompagnamento musicale.

Per il tema *Ninne nanne* sono stati scelti repertori in lingue diverse: ninne nanne giapponesi, inglesi, italiane, francesi, scozzesi, africane, spagnole proposte sotto forma vocale con accompagnamento strumentale o solo strumentali. L'analisi verteva sulla melodia, sul ritmo, sul genere musicale, sulla struttura, sulle condotte narrative, descrittive, emotive. Per il tema *Cortometraggi* sono stati scelti repertori del festival internazionale del

cortometraggio per l'infanzia e tratti da quelli realizzati da Pixar, Sony e Disney, che hanno vinto importanti riconoscimenti. Per il tema *Storie in musica* sono state scelte storie della casa editrice Babalibri (Storie da ascoltare), storie proposte da Radio magica e dalla Casa delle Storie in Soundcloud. La condivisione in plenaria di questi repertori ha fornito confronti e spunti di riflessione su pratiche didattiche da realizzare nelle realtà educative dedicate all'infanzia.

Le attività hanno consentito ai futuri educatori di confrontarsi con diverse *forme di canto* nelle ninne nanne: delicato, dolce, tenero, intimo, ripetitivo, caldo, ritmato, cullante ed avvolgente. Il canto accompagnato può essere sostenuto sia da melodie strumentali sia da semplici ostinati, come in un carillon vocale per calmare, rassicurare e far addormentare. Nei cortometraggi, gli sfondi integratori delle miniature musicali e digitali sono i temi dell'amicizia, della famiglia, della fantasia, della comicità e della magia. Il *leitmotiv musicale* che accompagna un personaggio, una situazione, un'azione è una melodia che suggerisce sentimenti, moti dell'anima e pensieri. Nelle storie in musica la *voce recitante* e l'accompagnamento strumentale si amalgamano in una rappresentazione teatrale delle storie: la voce è a tratti sussurrata, strozzata, piena di energia e di entusiasmo, commossa, partecipe.

Progettare, creare e valutare contenuti digitali e musicali

Per consentire ai discenti di sviluppare le abilità di progettazione e di creazione di contenuti digitali e coinvolgerli attivamente ho proposto le app multicanali *Adobe spark video* e *Thinglink* e la piattaforma digitale *open source StoryWeaver*.

Con *Thinglink* si può sperimentare un nuovo modello didattico, quello dell'interazione con i repertori musicali e un'immagine relativa alla programmazione del periodo al nido: la primavera, gli animali, le forme geometriche, la pasta, i paesaggi della montagna e del mare. I discenti hanno appreso come utilizzare e cercare immagini applicando le licenze di autori e come trovare immagini utilizzabili, condivisibili e modificabili gratuitamente. Hanno utilizzato e descritto ninne nanne, filastrocche, fiabe musicali e teatrali, canzoni popolari in diverse lingue e rappresentative di diverse culture.

Con *Adobe spark video* si possono creare storie fantastiche con oggetti, aiutanti e ingredienti magici, protagonisti e antagonisti: una descrizione iniziale, uno sviluppo con una sfida da risolvere, una conclusione con la risoluzione del problema e il lieto fine. Nelle storie pensate per la nanna, per l'avventura e per la 'scoperta del mondo' sono state utilizzate le immagini libere da diritti e di altissima qualità dell'app e brani musicali di musica classica, jazz, pop e di altri stili, compresi nel programma o selezionati fra quelli con licenze *Creative Commons* o di pubblico dominio. Le storie, arricchite dalle colonne sonore, sembrano piccoli libri, prime lettura per l'infanzia in formato video, che appassionano, incuriosiscono, consentono di viaggiare con la mente e con il cuore.

Con *StoryWeaver* ci si può interrogare sulla dimensione linguistica e interculturale e sulla musicalità della lingua. I discenti hanno creato storie digitali illustrate sugli animali domestici, sulla routine dei bambini, sui colori, sulle emozioni, sul mare, sul sole, sulla luna e le stelle, sulle parti del corpo, sulle stagioni. Hanno tenuto conto della lingua dei bambini scrivendo con lessico semplice e familiare, con rime, utilizzando immagini identificative ed esplicative del testo, utilizzando vocaboli che stimolassero la curiosità e lo sviluppo del linguaggio. Hanno inoltre notato che i testi potevano essere tradotti in tantissime lingue ed eventualmente anche trasformati in piccoli cortometraggi musicali, con la creazione di video.

Per la valutazione digitale, sia per il *self assessment* sia per il *peer assessment*, si possono elaborare *formative quizzes* con *Microsoft Forms*. I discenti hanno creato questionari strutturati con domande a risposte multiple e valutazioni sui repertori musicali dei bambini. Ci sono quattro aree di quesiti: i tratti pertinenti delle ninne nanne interculturali, le relazioni tra musica e testo nelle storie, il legame tra musica e immagine nei cartoni animati e nei film per bambini, la valutazione in scala di filastrocche. I questionari *on line* costituiscono la modalità più adatta per fornire un *feedback* formativo: i discenti riflettono e sono consapevoli dell'incanto e della diversità delle melodie, dell'incontro tra testo-musica-immagine e del linguaggio creativo delle filastrocche. Le filastrocche scelte sono scritte da Gianni Rodari, da Roberto Piumini e da Bruno Tognolini. In particolare quelle cantate da Lucia Mannucci, solista del Quartetto Cetra, sono caratterizzate da un timbro di voce intriso di espressione e di poesia, proprio come quello della mamma e dell'educatrice d'infanzia nella pratica del *baby talk* o del *maternese*, il modo particolare di parlare e cantare al bambino con sensibilità musicale e intonazione affettiva.

Per approfondire:

Framework, *Digital Competence Framework for Educators* (DigCompEdu) (2017), <https://ec.europa.eu/jrc/en/publication/eur-scientific-and-technical-research-reports/european-framework-digital-competence-educators-digcompedu> [ver. 26.04.2020].

Raccomandazione. *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia* (22.05.2019), https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CONSIL%3AST_9014_2019_INIT&from=EN [ver. 26.04.2020].

Conclusioni del Consiglio sul ruolo dell'educazione della prima infanzia e dell'istruzione primaria nella promozione della creatività?, dell'innovazione e della competenza digitale (27.05.2015), [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52015XG0527\(04\)&from=LT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52015XG0527(04)&from=LT) [ver. 26.04.2020].

Goullier, F., Carré-Karlinger, C., Orlova, N. e Roussi, M., *European portfolio for pre-primary educators. The plurilingual and intercultural dimension* (2015), European Centre for Modern Languages of the Council of Europe. <https://www.ecml.at/Portals/1/mtp4/pepelino/pepelino-EN-web.pdf> [ver. 26.04.2020].

Toni B., *Nella musica un tesoro*, Cremonabooks, Cremona, 2006.

Toni B., *L'apprendimento creativo della musica per i Nativi Digitali*, parte 1 e parte 2, in "Education 2.0", 4 aprile 2018.

Benedetta Toni Professoressa a contratto, Università di Bologna